



Di seguito si riportano i punti principali del Comunicato regionale n° 95 del 05/06/2018

OGGETTO: TRATTAMENTI OBBLIGATORI CONTRO *Scaphoideus titanus*, VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE PER L'ANNO 2018.

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale 03.08.2000 n. 7/904, di recepimento da parte della Regione Lombardia del Decreto ministeriale 31.05.2000 inerente "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", su tutto il territorio vitato regionale è obbligatorio effettuare i trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza Dorata della vite

Per la lotta al vettore della Flavescenza Dorata son ammessi esclusivamente i prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'autorizzazione per la lotta alle cicaline della vite o specificamente al vettore *Scaphoideus titanus*.

I trattamenti dovranno riguardare tutte le piante di vite (*Vitis L.*), situate in vigneti o presenti in vivai o coltivazioni familiari, ivi comprese le piante collocate all'interno di collezioni e orti botanici.

Le aziende agricole devono tenere la tracciabilità dei trattamenti fitoiatrici sul registro dei

trattamenti, mentre gli altri soggetti devono utilizzare la scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi allegata al presente decreto, di cui rappresenta parte integrante e sostanziale (Allegato 2), conservando per i tempi prescritti dalla normativa vigente il documento fiscale rilasciato a seguito dell'acquisto del prodotto utilizzato.

Il numero dei trattamenti previsti varia nei diversi areali viticoli lombardi come di seguito indicato:

Obbligo di 3 trattamenti

In tutte le aziende con vigneti a conduzione biologica insistenti sul territorio della regione Lombardia.

Obbligo di 2 trattamenti

1. Nell'intero territorio delle province di: Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Varese;

2. nei seguenti comuni della provincia di Brescia: Capriano del Colle, Poncarale, Flero, Castenedolo, Azzano Mella, Borgosatollo;

3. nei seguenti comuni della provincia di Pavia: Stradella, Broni, Santa Maria della Versa, Montù Beccaria, Cigognola, Canneto Pavese, Redavalle, Rovescala, Pietra de' Giorgi, Ruino, Castana, San Damiano al Colle, Bosnasco, Montecalvo Versiggia, Zenevredo, Golferenzo, Volpara, Canevino, Montescano, Rocca de' Giorni.

4. **nei seguenti comuni della provincia di Sondrio: Albosaggia, Andalo Valtellino, Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Castione Andevenno, Cercino, Chiavenna, Cino, Civo, Colorina, Cosio Valtellino, Dazio, Delebio, Dubino, Mantello, Mello, Morbegno, Piantedo, Postalesio, Rogolo, Sondrio destra orografica torrente Mallero, Talamona, Traona.**

Obbligo di 1 trattamento

Nell'intero territorio della provincia di Bergamo, nei restanti comuni delle province di Brescia, Pavia e **nei seguenti comuni della provincia di Sondrio: Bianzone, Castello dell'Acqua, Chiuro, Faedo, Montagna in Valtellina, Piateda, Poggiridenti, Ponte in**

Valtellina, Ponte in Valtellina, Sondrio sinistra orografica torrente Mallero, Teglio, Tirano, Tresivio, Villa di Tirano.

Possibilità di ridurre il numero dei trattamenti

Fatto salvo quanto sopra elencato, è data la possibilità di ridurre il numero dei trattamenti a patto che si esegua il monitoraggio secondo determinate tempistiche e metodiche, in presenza di un tecnico agronomo.

Qualora il monitoraggio evidenziasse il superamento della soglia indicata nell'Allegato 1, sarà obbligatorio effettuare un intervento insetticida con prodotti ad azione abbattente (piretro nel caso delle aziende biologiche, clorpirifos metile, etofenprox o altri formulati).

**Per maggiori informazioni contattare il dott. Culatti della sede ERSAF di Sondrio
0267404305**

Quando effettuare i trattamenti

Nel caso si debbano effettuare due interventi si consiglia di procedere **con il primo dal 9 al 20 giugno** e **con il secondo dal 27 giugno al 12 luglio**. Nel caso si intervenga **una volta sola** il periodo consigliato è **la terza decade di giugno**. Nel caso di tre interventi si consiglia la ripetizione dello stesso ogni 10 giorni circa. Si consiglia di adottare adeguati volumi d'acqua per consentire la completa bagnatura di tutte le piante, polloni compresi.

ATTENZIONE

- Per salvaguardare gli insetti pronubi è obbligatorio rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura e quindi **effettuare gli interventi insetticidi quando la stessa deve ancora iniziare o è già terminata.**

È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante, **pertanto occorre sfalciare prima di effettuare l'intervento insetticida.**

- Il prossimo 6 giugno 2018 entrerà in vigore il REGOLAMENTO (UE) 2018/686 del 4 maggio 2018 che modifica gli allegati II e III del regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda i livelli massimi di residui di clorpirifos etile, clorpirifos metile e triclopir in o su determinati prodotti.

• Per quanto riguarda la sostanza attiva **CLORPIRIFOS ETILE**, il nuovo LMR per le uve da vino è stato fissato in **0,01 mg/kg**, che rappresenta il limite di determinazione analitica di questo principio attivo: in pratica dalla data di entrata in vigore del suddetto regolamento per questo principio attivo è richiesto un “residuo zero” sulle uve destinate alla vinificazione.

SE NE SCONSIGLIA QUINDI L’IMPIEGO SULLE UVE DA VINO DOPO LA FASE DI ALLEGAGIONE, SPECIALMENTE SE LE UVE VENGONO CONFERITE A CANTINE PER LA LAVORAZIONE E VENDITA DEL VINO.

Inoltre la sostanza attiva buprofezin (Applaud) manterrà la registrazione su vite solo fino al 20/6/2018.

Per i motivi sopra esposti, si consiglia di usare i seguenti prodotti:

Per il primo intervento (attivo su neanidi): buprofezin (**Applaud**) (**entro e non oltre il 20/6!!**), indoxacarb (**Steward**), etofenprox (**Trebon up**).

Steward funziona anche contro tignoletta, quindi ipotizzando di intervenire non troppo tardi (intorno alla metà del mese), si potrebbe avere una buona efficacia anche su tignoletta.

Applaud non funziona su tignoletta. Trebon up funziona anche su tignoletta, ma con attività larvicida.

Per il secondo trattamento o trattamento unico (attivo su adulti): prodotti a base di clorpirifos metile (**Reldan LO ecc.**) acetamiprid (**Epik**), thiametoxam (**Actara**), o anche etofenprox (**Trebon up**). Attenzione, i neonicotinoidi (Actara ed Epik) sono piuttosto pericolosi per i pronubi, quindi si rimarca particolarmente l’obbligo degli sfalci prima di usarli. Non funzionano contro tignoletta. Evitare due interventi con etofenprox (Trebon), in quanto può avere un pesante effetto collaterale sugli insetti utili, con conseguenti rischi sull’equilibrio dell’ecosistema vigneto.

Clorpirifos etile (Dursban, Pynex ecc.) visti i rischi di elevati residui sulle uve in base ai nuovi limiti, potrebbe essere utilizzabile solo per le aziende che producono il vino per autoconsumo.

Per le aziende biologiche: piretro